



Regione Lombardia



**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER IL BIENNIO 2014-2015 (POR FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano, Ob. spec. I), Categoria di spesa 73) di cui al DDS n. 8327 del 17/09/2013**

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO**

Id PROGETTO

44910693

**Titolo del progetto formativo**

La scuola dei segni 2014

Competenze professionali a sostegno dei processi di apprendimento delle persone sorde

**Obiettivi del percorso formativo**

**Le finalità generali**

Il progetto OPPi sviluppa e consolida le esperienze culturali e formative, anche in rete con Enti rappresentativi dei bisogni e delle categorie professionali, che già dal 2001 si sono espresse in proposte, azioni e innovazioni tese allo sviluppo della qualità di vita delle persone sorde

Si richiamano quindi, in questa premessa, ampi stralci delle linee di fondo che dal 2007 (progetto Rilevanza Regionale), proseguendo nel 2010 – 2013 (progetto Eccellenza), sostengono l'ideazione e lo sviluppo delle nostre proposte per la crescita di professionalità nella comunità delle persone sorde e di quelle "segnanti" in particolare.

Il progetto, sulla scorta dell'esperienza e delle acquisizioni dei progetti realizzati, oltre alla ricca serie di attività di ricerca e formazione riportate qui in "Esperienza dell'operatore", si colloca in una realtà che esiste nel contesto della Lombardia, che ci è piaciuto chiamare «Scuola dei Segni virtuale diffusa sul territorio». Si tratta:

- della pluralità di occasioni culturali e formative (corsi di lingua progettati e sostenuti dall'ENS, dal Comune e dalla Provincia di Milano; seminari tematici, convegni, attività e occasioni di incontro, volontariato strutturato e diffuso);
- dell'esperienza di coloro che operano nel campo della sordità;
- degli ambiti di studio, ricerca e formazione presenti in alcuni atenei.

Anche questo progetto, in linea con quelli di Rilevanza e Eccellenza, è sollecitato dal costante rinnovarsi "dell'attenzione" sul problema, sia dal quadro normativo, sia dallo sviluppo del sapere e del diffondersi di una diversa cultura rispetto alla lingua dei sordi.

Tra altri aspetti, vale la pena citare:

- legge n. 104 del 1992 su "I diritti degli handicappati", (cfr articoli 13 - Integrazione scolastica e 9 - Servizio di aiuto personale),
- il DDL approvato il 13 settembre 2007 in attuazione della Convenzione di New York sui diritti delle persone con disabilità, firmata il 30 marzo 2007.
- la riscoperta della Lingua dei Segni Italiana, come strumento che consente al bambino sordo di avere un linguaggio completo e spontaneo,
- la mozione approvata l'8 ottobre 2013 dal Consiglio Regionale della Lombardia per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (da qui in poi LIS).

In modo ancor più specifico, l'istanza nasce dalla rilevazione dei bisogni nel territorio che vede accanto alle persone sorde, anche una "comunità di segnanti", cioè di persone, udenti e no, che elaborano, ricercano, esprimono cultura e professionalità nel mondo della LIS. Si tratta di figure che, con diversi statuti formali, agiscono in qualità di "operatori linguistici in LIS", di "assistenti alla comunicazione", di interpreti in LIS, e anche volontari nelle attività della comunità, accompagnatori nella fruizione dell'arte e del bello e nella scoperta della città, educatori di supporto ad attività di studio, ma anche insegnanti e insegnanti di sostegno.

Per questo articolato quadro di professionalità ci sembra rilevante l'obiettivo generale del progetto: "**consolidamento di un polo di ricerca, sperimentazione e formazione orientato a dare risposte di eccellenza ai bisogni delle comunità dei sordi**"

**gli obiettivi specifici**

La formazione delle figure professionali individuate ha bisogno di un sistema stabile di definizione di livelli di competenza e di

intrecci tra i diversi livelli e di una crescita progressiva anche delle professionalità e degli enti che si assumono la responsabilità di formare e sviluppare competenze nell'ambito articolato della LIS.

L'obiettivo ha bisogno di una risposta forte che il progetto individua:

- dal punto di vista culturale, nell'approccio sistemico,
- da quello metodologico organizzativo, nella logica della modularità,
- da quello della progettazione didattica, nella logica delle competenze sia come esito certificato dai singoli corsi sia come struttura che regola progettazione e didattica di ogni singolo modulo formativo all'interno dei corsi.

Il progetto quindi presenta un sistema di proposte formative autonome e correlate fra loro nella logica della modularità che permetta agli utenti di costruire diversi e personalizzati percorsi formativi percorrendo tutti o parte dei "moduli corsuali" proposti.

Proponiamo quindi quattro competenze che si correlano nella professionalità di chi supporta percorsi di apprendimento delle persone sorde nei vari ordini di scuola:

la competenza linguistica nella LIS; la competenza educativa per chi supporta apprendimento delle persone sorde; la competenza di interprete dall'italiano in LIS e viceversa; la competenza traduttiva. A queste si aggiunge la competenza nell'uso delle tecnologie, in modo particolare nell'ambito della multimedialità e dell'uso di piattaforme per la comunicazione a distanza.

### Contesto di riferimento

Descrivere il contesto di riferimento e l'ambito territoriale del progetto proposto (max 2000 caratteri)

Tre sono gli elementi di contesto che hanno orientato questo nuovo progetto:

- lo scenario aperto dalla **legge 4/2013**. Interpreti, educatori, assistenti alla comunicazione, mediatori culturali, ... possono finalmente dirsi "professionisti" e, liberamente, scegliere la forma in cui esercitare la propria professione: individuale, associata o societaria, o alle dipendenze nelle diverse configurazioni contrattuali possibili. Quale che sia la scelta, lo scenario aperto dalla legge è un forte stimolo a vivere in modo maturo la relazione con il cliente, la responsabilità delle proprie competenze e del loro sviluppo, la dimensione etica, organizzativa, amministrativa (con i relativi risvolti fiscali) del proprio lavoro;
- il **DL n.13,2013** che sollecita a far emergere e far crescere il grande capitale umano rappresentato dalle competenze, che divengono la chiave di lettura della multiformalità delle "figure" che intervengono a sostegno delle persone sorde e una bussola nell'eterogeneità delle proposte formative spesso ai margini dell'innovazione organizzativa e pedagogica nella formazione professionale;
- le indicazioni dell'**Agenzia per l'Italia Digitale**, (Istituita con il Decreto Sviluppo 2012 del 15 giugno 2012 con il compito di portare avanti gli obiettivi definiti con la strategia italiana dalla cabina, in linea con l'Agenda digitale europea) riguardo alle competenze informatiche che dovrebbero avere TUTTI i lavoratori (non professionisti ICT) necessarie ad "immaginare, proporre, promuovere, animare" l'innovazione digitale in tutte le organizzazioni, pubbliche, private, grandi e piccole. Competenze che, stratificandosi sulle competenze specialistiche del singolo lavoratore (donna o uomo di marketing, di finanza, di logistica, di territorio e ambiente, di turismo e beni culturali, ecc.) consentano di vedere in avanti e introdurre innovazione digitale nella specifica organizzazione (e nello specifico settore di mercato) in cui opera.

### Strategia di intervento

#### La sordità in numeri

Secondo la World Federation of the Deaf, nel 2012 il numero delle persone sorde dovrebbe aver raggiunto i 70 milioni della popolazione globale.

In Italia, dai dati ISTAT rilevati con l'indagine sulle condizioni di salute, risulta che l'1,7% della popolazione ha problemi dell'udito più o meno gravi (Parziale o completa mancanza della capacità di udito anche se corretta con apparecchi acustici. Il dato è riferito a tutte le età) mentre i sordi prelinguali (sordomuti) rappresentano lo 0,1% del totale della popolazione (Incapacità o grave difficoltà nell'esprimersi tramite il linguaggio). L'Associazione Italiana Ricerca Sordità stima che la popolazione di persone sorde in Italia sia di 1/1000, inoltre un bambino su cento nato prematuro e proveniente dalla terapia intensiva neonatale è portatore di questa patologia, in definitiva ogni anno in Italia nascono da 600 a 1.200 bambini sordi.

#### La domanda di formazione

I corsi di Lingua dei Segni organizzati dall'ENS di Milano contano una media 500 iscrizioni, e forte è la richiesta, dopo, di ulteriori opportunità formative

Mentre la prevenzione e i progressi della medicina e della tecnologia delle protesi, tendono a ridurre il numero o la gravità del fenomeno sordità, ci sono due fattori importanti che bilanciano questa tendenza: l'immigrazione (64 utenti sordi stranieri nei nostri corsi) e l'aumento della scolarizzazione (il 38% dei disabili fra i 15 e i 44 possiede un diploma o una laurea, rispetto al 14% dei disabili in età 45-64 anni) che produce una maggiore richiesta e qualità di accesso ai servizi e ai beni culturali. Cresce quindi di pari passo il livello di competenza richiesto dagli operatori.

Il progetto persegue il rafforzamento di nuclei di competenze, in attesa di nuove definizioni di figure professionali e dell'allineamento del nostro paese all'Europa che, nel 1988 ha riconosciuto la LIS come vera e propria lingua.

Il progetto si orienta a formare 12 persone per corso

### Esperienza dell'operatore

Mettiamo in evidenza (prescindendo dalla esperienza decennale di OPPI nella formazione professionale) l'operare dell'Associazione in quanto Ente di Rilevanza Regionale e poi di Eccellenza per le attività rivolte alle persone sorde e segnanti.

Si richiamano qui sinteticamente:

- la competenza dell'OPPI nel campo della formazione, nata nell'ambito scolastico (dal1965) ma con una forte attenzione alla ricerca e formazione nel FSE dal 1994 (18 corsi orientati a varie figure professionali in diversi settori);
- l'attività di formazione di persone sorde adulte e operatori che costituisce un particolare osservatorio di questo mondo in Lombardia e dei bisogni che esprime. In cifre si tratta di 5366 ore di formazione di 500 adulti sordi (1128 ore e 264 utenti nell'ultimo triennio) e di 2657 ore di formazione per 128 operatori (670 ore per 43 utenti nell'ultimo triennio). La tabella che segue mostra anche lo spostamento della domanda dalla semplice alfabetizzazione verso ambiti di certificazione e specializzazione sia per gli adulti sordi che per gli operatori.

<u>Tipo di corso</u>	<u>ore</u>	<u>% ore per area nell'ultimo triennio</u>	<u>% ore per area dal 2003 ad oggi</u>	<u>utenti</u>
<u>Informatica base</u>	<u>262</u>	<u>23%</u>	<u>37%</u>	<u>72</u>
<u>avanzato</u>	<u>134</u>	<u>12%</u>	<u>9%</u>	<u>40</u>
<u>ecdl</u>	<u>524</u>	<u>47%</u>	<u>37%</u>	<u>125</u>
<u>specialistico</u>	<u>208</u>	<u>18%</u>	<u>17%</u>	<u>27</u>
<b>TOTALE</b>	<b>1128</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>264</b>
<u>Operatore/ AssCom</u>	<u>250</u>	<u>37%</u>	<u>72%</u>	<u>16</u>
<u>interprete</u>	<u>300</u>	<u>45%</u>	<u>23%</u>	<u>15</u>
<u>traduttore</u>	<u>120</u>	<u>18%</u>	<u>5%</u>	<u>12</u>
<b>TOTALE</b>	<b>670</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>43</b>

In sintesi le innovazioni nella prassi formativa:

- la progettazione dei moduli per competenza e la didattica e la valutazione degli esiti coerente con l'approccio alla competenza;

- l'utilizzo dei "compiti di realtà" per la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione si è via via sviluppata sulla e **sulle potenzialità delle ICMT nella costruzione di ambienti di apprendimento**. Tra cui citiamo:

l'uso, l'affinamento e lo sviluppo della pratica della formazione a distanza con supporto di piattaforma OPPI;

la dotazione e l'uso delle LIM nelle aule;

la dotazione e l'uso di strumenti per video conferenza.

### **Innovazione e unicità**

Oppi ha acquisito il premio "Label Europeo delle lingue" per le attività formative nell'ambito dell'interprete LIS e la logica, la strumentazione, l'approccio metodologico e organizzativo sono costanti in tutte le attività e le progettazioni nell'ambito prima della Rilevanza, poi dell'Eccellenza ed ora in "Lombardia plus".

I punti di questa impresa pedagogica e organizzativa sono in sintesi:

- la progressiva messa a punto e inserimento nel QRSP delle competenze oggetto della formazione proposta
- la conseguente progettazione delle attività formative nella logica delle competenze,
- la dotazione tecnologica delle aule (PC anche con tecnologia MAC, LIM, connessione al server centrale, possibilità di streaming tra diverse aule)
- la pratica della formazione a distanza attraverso la piattaforma
- la logica della modularità nell'impianto formativo
- l'uso del compito di realtà.

Citiamo ancora che l'uso delle tecnologie multimediali, della rete e dei social network che, nel caso della LIS, può uscire dal qui e ora della produzione/compressione del segno.

### **Attività previste**

(cfr. anche le voci "obiettivi del progetto" previste al punto 3.4 "Schema di relazione finale" del "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al d.d.u.o n. 8976 del 10 ottobre 2012)

#### Breve descrizione delle attività previste per la fase di Preparazione del progetto

Costruito nel contesto l'impianto generale, si tratta di concordare in incontri di staff OPPI ENS e ANIOS i contenuti e le specificità di ogni singolo modulo tentando una coerenza sia rispetto ai portatori del bisogno sia rispetto alla necessità di innovare strategie e metodologie.

Anche la progettazione di un seminario di riflessione sulle figure professionali a supporto dei sordi a scuola, che vedrà la realizzazione il 9 novembre, contribuisce alla riflessione e all'affinamento delle competenze proposte nel percorso, misurandosi con le pratiche di realtà innovative in Italia, con uno sguardo all'Europa e alla vicina Svizzera.

I progettisti consolidano e producono i programmi in seguito agli incontri di staff che si trasformerà in equipe tutoriale del corso.

A.1.

### Descrizione delle attività previste per la fase di Realizzazione del progetto

Come già descritto nella sua essenza (cfr obiettivi specifici) si tratta di realizzare un sistema di proposte formative autonome e correlate fra loro nella logica della modularità che permetta agli utenti di costruire diversi e personalizzati percorsi formativi percorrendo tutti o parte dei "moduli corsuali" proposti. L'attivazione complessiva del percorso e dei singoli moduli comporta attività di tipo trasversale quali:

- attivazione di ciascun percorso formativo con la logica e gli strumenti propri del contratto formativo;
- azioni di costante monitoraggio in aula nella logica della tenuta metodologica del contratto formativo e di supporto alla meta-cognizione;
- attività di supporto ai singoli docenti o a gruppo di docenti per la tenuta di una didattica per competenze e l'individuazione di compiti autentici per la certificazione;
- cura dell'equipe tutoriale a monitorare in una logica non solo organizzativa ma pedagogica e di controllo dell'innovazioni proposte;
- attivazione ed uso della Piattaforma per la formazione a distanza che comporta l'acquisizione delle tecnologie multimediali e pratiche d'uso della rete e dei network per lo scambio funzionale di filmati in LIS e l'elaborazione dei compiti (anche in gruppo a distanza), che comporta l'attivazione di una unità formativa in informatica ricorrente in ciascun corso.

A queste si aggiungono azioni individuali di bilancio delle competenze e anche in funzione orientativa a carico di figura psicologica competente nello specifico.

#### Significato e caratteristiche dei diversi moduli formativi nel percorso complessivo

##### Approfondimento linguistico LIS verso la certificazione.

Il percorso formativo è orientato all'acquisizione della competenza linguistica come da quadro Regionale .

Il modulo si colloca in modo fortemente innovativo nel panorama delle offerte formative regionali, permette infatti la certificazione della competenza linguistica offrendo così a tutte le persone che hanno frequentato i tre livelli i formazione in LIS tradizionalmente proposti da ENS uno sbocco formalmente riconosciuto oltre a colmare alcune tradizionali lacune in uscita dai "tre Livelli". Si tratta del riorientamento professionale della competenza linguistica (74 h).

##### Strategie e metodologie didattiche per la formazione e l'educazione del bambino sordo.

Il percorso formativo è orientato all'acquisizione della competenza di sostegno ai processi di apprendimento nelle aule scolastiche, come da quadro regionale.

Il modulo permette uno sviluppo, accanto al precedente, di professionalità a chi, spesso senza formazione specifica viene utilizzato nella scuola e/o dalle famiglie come assistente alla comunicazione.

La competenza risulta importante anche per tutte le figure con funzioni terapeutiche che spesso ruotano attorno al bambino sordo quali logopediste, psicomotriciste ed anche per docenti e docenti di sostegno (250 h).

##### Teoria e pratica dell'interpretazione in LIS.

Il percorso formativo è orientato all'acquisizione della competenza:

- effettuare una interpretazione in LIS a partire da una comunicazione orale
- effettuare un'interpretazione in lingua orale a partire da una comunicazione segnica
- effettuare un mediazione linguistico-culturale professionale in interdipendenza con la conoscenza delle comunità praticanti il codice linguistico.

La formazione proposta si colloca come legittima aspirazione per una conoscenza linguistica profonda ed adeguata per chi opera nel campo della LIS. Nel suo insieme completa un iter culturale ed apre a funzioni di interpretariato svolte con completezza e professionalità (346 h)

##### Teoria e pratica della traduzione in LIS.

Il percorso formativo è orientato all'acquisizione della competenza descritta nel quadro regionale come : "effettuare una traduzione orale"

La competenza, che noi denominiamo "traduttiva", si evidenzia come straordinariamente importante nel ruolo educativo per bambini sordi mettendo in grado l'operatore di costruire strumenti ad hoc per l'apprendimento della persona sorda (la mancanza di questi strumenti è uno dei fattori del fallimento dell'integrazione scolastica delle persone sorde).

Assieme a questo risulterà possibile aprire una strada al libro in LIS vista anche la diffusione degli e-book

In generale, i diversi percorsi si articolano in formazione d'aula , formazione a distanza e Seminari, con l'obiettivo di fornire momenti dedicati terico/pratici studio, esercizio, applicazione, assimilazione anche in interazione con i pari, approfondimenti teorici con ricercatori, esperti, docenti universitari (140 h).

A.2.

### Breve descrizione delle attività previste per la fase di **Diffusione** del progetto

Tre sono i canali, progettati, per la diffusione dell'iniziativa e il rilancio della riflessione e dell'elaborazione necessaria:

- elaborazione report delle attività.
- l'utilizzo dei siti delle Associazioni nei diversi momenti del progetto. Va sottolineato che in

A.3.

- particolare il sito dell'OPPI è frequentato da educatori, docenti e dirigenti scolastici che fanno parte dei centri periferici distribuiti sul territorio nazionale.
- la pubblicazione di risultati, analisi riflessioni e proposte riguardanti il progetto su OPPIinformazioni, anche con un numero dedicato. In questi anni regolarmente le attività di questo ambito hanno trovato ampio spazio, accogliendo anche contributi e esperienze provenienti da altre realtà.
  - un seminario conclusivo, chiamato, per la natura dell'impegno richiesto: "giornata di studio" per riflettere sui risultati e diffonderli.

Breve descrizione delle attività previste per la fase di **Direzione e Amministrazione** del progetto  
 Le procedure previste dal Manuale Qualità e dal Modello Organizzativo sono relative a: approvvigionamento, produzione e organizzazione del servizio, validazione dei processi di erogazione.  
 Le procedure strettamente amministrative attengono la gestione logistica della sede, delle attrezzature e il controllo delle registrazioni.  
 In ordine alla direzione e valutazione si tratta del monitoraggio e valutazione dei processi attivati.  
 Tra le attività annoveriamo gli incontri programmati equipe tutoriale del corso che affiancherà il direttore nella gestione delle attività.

A.4.

#### Risultati attesi dal percorso formativo

Il progetto permetterà, sul piano politico dei legami di rete, più approfonditi riconoscimenti tra gli enti che a vario titolo collaborano alla sua realizzazione, alla stesura dei programmi, all'individuazione degli esperti.  
Sul piano tecnico progettuale permetterà un consolidamento dei singoli progetti di corso fortemente orientati alla definizione di competenza e anche dei singoli moduli all'interno del corso progettati e definiti per competenze. Il percorso progettuale e le azioni di sostegno dell'equipe tutoriale permetteranno acquisizioni anche da parte di docenti che, precedentemente orientati ad un progettazione per contenuti, avranno occasione di un ri-orientamento professionale coerente con la logica progettuale proposta dalla Regione Lombardia.  
 La proposta intende innovare non solo dal punto di vista didattico e della programmazione specifica ma ci si attende anche un consolidamento della struttura del percorso modulare che connette autonomia e correlazione tra moduli.  
 Sul piano della documentazione e diffusione il percorso permetterà la raccolta della documentazione didattica dei singoli moduli così da percorrere l'obiettivo di una proposta di "manuale" per la formazione delle competenze a sostegno dei processi di inclusione scolastica.  
 Come per proposte precedenti OPPI diffonderà in rete e in occasioni di studio e dibattito risultati di prodotto e di processo acquisiti nel percorso.  
 Si tratta di ancorare, in generale, nel territorio lombardo un sistema di proposte formative non occasionali, di alto livello formativo, replicabile negli anni e in particolare di fornire, per quanto concerne la LIS, una risposta formativa che permetta necessari approfondimenti e la certificazione di competenza come sbocco per le persone che di anno in anno frequentano i percorsi su tre livelli proposti da ENS.

R.1.

#### Risultati attesi per i destinatari al termine delle attività progettuali

Nell'area degli apprendimenti, come più evidente risultato atteso di una proposta corsuale, l'attesa e l'impianto formativo, è orientato non solo all'acquisizione di contenuti, ma alla competenza e alla sua certificazione. Compiti "autentici" e compiti di realtà sfideranno i corsisti in imprese, da subito, professionali e nell'elaborazione e scambio di prodotti per implementare una "valigetta degli attrezzi per il mestiere".  
 Escono dal percorso persone strumentate per la pratica professionale e riconosciute, attraverso la certificazione, come tali.

##### **Dimensione professionale e impresa**

La dimensione, contenuta nel concetto di competenza, del sapere su di sé, dell'individuazione della propria soglia di sviluppo e dei percorsi da percorrere, del collocarsi orientato/a nel mondo della/e professioni è risultato sotteso a tutto il percorso ed in particolare all'attività proposta individualmente all'interno del percorso per il proprio "Bagaglio di competenze" in incontri di orientamento.

Come già nelle esperienze precedenti, attraverso l'uso della piattaforma per la formazione a distanza, e la pratica delle interazioni progettate allo scopo si svilupperà all'interno del percorso un uso della piattaforma finalizzato non solo a percorsi didattici proposti ma verso contenuti e interazioni propri di una "comunità di pratica", OPPI sosterrà questo percorso permettendo e sollecitando l'uso della piattaforma anche dopo la conclusione del corso.

R.2.

#### Sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto

Dal punto di vista degli strumenti, la piattaforma permetterà, in automatico, di monitorare gli accessi, per quantità e durata, degli utenti nelle singole aree di proposta didattica e di documentare e raccogliere percorsi (scambi, interazioni e prodotti.) (confronta note)  
 Un registro automatizzato delle presenze permetterà di monitorare, incontro per incontro, la quantità di presenze nel

percorso formativo e di intervenire ad hoc nelle situazioni di rischio.  
 Il monitoraggio per la conoscenza e la tenuta complessiva del percorso è affidata ad un'equipe tutoriale che raccoglie dati, risultati e propone interventi di riorientamento. Gli incontri sono formalizzati, volta per volta con un report che evidenzia contenuti, decisioni, prodotti e responsabili delle azioni correttive se necessarie.  
 Affidiamo ad interventi progettati in aula in momenti ad hoc del percorso un'azione che continua e dà sostanza al contratto formativo. Sono momenti dove è organizzata non solo la meta cognizione dei processi e dei risultati individuali e collettivi di apprendimento ma in modo particolare l'assunzione di responsabilità della classe sul progetto complessivo.  
 Per gli aspetti, non solo formali, della valutazione, prima, durante e dopo il percorso utilizziamo in ogni caso strumenti e processi proposti dal sistema della qualità che sinteticamente è orientato a raccogliere e connettere tra loro le aspettative dei corsisti. La verifica delle risposte alle aspettative, la valutazione intermedia e quella finale con uso di questionari ad hoc.  
 L'acquisizione delle competenze verrà valutata attraverso la certificazione. Questa prevede, attraverso il lavoro di equipe predisposte che vedono assieme esperti del contenuto e responsabili dell'equipe tutoriale, il riconoscimento della competenza e del suo livello come esito di un compito di realtà. Un esame finale, coerente con le indicazioni regionali, conclude il percorso.

**Indicatori quali/quantitativi e di valutazione ex ante, di realizzazione e di impatto**

(cfr. anche gli indicatori previsti al punto 3.4 "Schema di relazione finale" del "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al d.d.u.o n. 8976 del 10 ottobre 2012

Indicatori di progetto		Valori attesi
<u>Frequenzazione obiettivo generale in ordine al consolidamento del sistema di proposte formative.</u> <u>Implementazione del quadro delle competenze relative a professionalità nella comunità dei segnanfi.</u>		<u>Proseguimento incontri con portatori dei bisogni e delle professionalità</u> <u>Coprogettazione attività di ricerca successive alla realizzazione</u> <u>Immissione nel QRSP delle competenze oggetto della proposta progettuale</u>

Indicatori di realizzazione e di impatto - risultati attesi

<u>Redazione percorso e moduli.</u> <u>Adesione alla proposta formativa.</u>		<u>Redazione analitica moduli e percorsi.</u> <u>N° richieste di partecipazione</u> <u>N° utenti per modulo</u>
---	--	---

Indicatori relativi alle attività previste nella fase Preparazione

<u>Incontri con i portatori del bisogno.</u> <u>Seminario di studio figura professionale.</u> <u>Elaborazione progetti didattici.</u>		<u>Report complessivo dei risultati degli incontri (documentale).</u> <u>Documenti di presa decisione</u> <u>Documentazione seminario (pubblicizzazione, abstract interventi)</u> <u>Redazione progetti didattici (documentale)</u>
---	--	--

Indicatori relativi alle attività previste nella fase Realizzazione

<u>Realizzazione dei moduli del progetto complessivo.</u> <u>Tenuta dell'equipe tutoriale.</u> <u>Utilizzo della FAD nelle forme consentite.</u> <u>Certificazione delle competenze.</u>		80% degli utenti superano gli esami previsti per ciascun modulo 100% dei corsi è realizzato in conformità alle modalità previste dal sistema qualità OPPI Raccolta dei report dell'equipe (documentale) Informatizzazione di documenti di prodotto e processo di tutto il percorso Attivazione della piattaforma e report d'uso da parte degli utenti Consegna diplomi con certificazione regionale (documentale) <u>Immissione nel Quadro Regionale delle competenze linguistica, educativa, traduttiva riferite alle professionalità del mondo della sordità.</u>
---	--	---

Indicatori relativi alle attività previste nella fase Diffusione

<u>Articoli a mezzo stampa e sul web.</u>		<u>Pubblicazione su OPPI informazioni</u> <u>Articolo sul sito OPPI</u>
---	--	--



Rilancio della ricerca

Giornata di studio sulla figura professionale

#### Indicatori relativi alle attività previste nella fase Direzione e amministrazione

La produzione di documentazione formale di direzione e amministrazione coerente con la normativa interna e regionale

Utilizzo delle check list per gli audit interni (controllo 39 attività) programmati nel tempo e per aree  
100% presenza dei documenti previsti dalle normative

#### Rispetto delle priorità comunitarie

Il progetto investe sulla crescita professionale di persone, nella quasi totalità donne, che operano nei settori dei servizi, dell'educazione e della cura della persona, venendo definiti nei vari contesti con denominazioni diverse e diverse configurazioni contrattuali, per favorire un approccio più matura e attrezzato al mondo del lavoro.

#### Cronoprogramma del progetto

2013			2014												2015				
ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar		
progettazione																			
				Corso LIS															
				Corso Interprete															
										Corso Competenza Educativa									
													Corso Competenza Traduttiva						
			Direzione e valutazione																
											Diffusione								

#### Criteri di selezione dei destinatari

La selezione sarà attuata attraverso l'analisi del curriculum, un colloquio individuale teso a valutare:

- la formazione di base,
- la conoscenza della lingua
- la competenza d'uso della lingua
- le motivazioni ad operare professionalmente .....
- l'esistenza di progetto d'uso del percorso formativo

eventualmente una prova di comprensione e di produzione in Lingua dei Segni per valutare il livello di competenza in ingresso.

#### Qualità delle attrezzature

Per l'attivazione delle azioni previste dal progetto, in conformità con quanto già realizzato negli anni precedenti, l'OPPI mette a disposizione la sede accreditata di via Console Marcello e in particolare:

- Uffici di segreteria e direzione
- laboratorio "regia" con la possibilità di registrazione in locale e/o streaming di eventi
- Aula A - attività didattiche e conferenze - Capacità: 65 persone  
Tavoli centrali rimovibili con sedie; lavagna a fogli, video proiettore, connessione Internet e Intranet, LIM, telecamere per videoregistrazione
- Aula B - attività didattiche e laboratorio informatico - Capacità: Tavolo con sedie: 20 persone, 13 postazioni di lavoro dotate di PC  
Tavoli centrali rimovibili con sedie; lavagna a fogli, video proiettore, connessione Internet e Intranet, LIM, telecamere.
- Aula C: laboratorio informatico: 13 postazioni di lavoro dotate di computer MAC  
lavagna a fogli, video proiettore, connessione Internet e Intranet, LIM

#### Struttura del percorso

Data di avvio del percorso 3/2/2014

Data di conclusione del percorso 27/3/2015

Numero tot. allievi attesi 48

Numero dei docenti 30

Esperti formatori  
Professionisti (interpreti, psicologi, logopedisti, ...)

		<p>Esperti metodologi          Competenti della lingua dei segni italiana          Docenti madrelingua (LIS)          Ricercatori, docenti universitari esperti negli aspetti teorici          Esperti ICT          Figure con competenze di: gestione accoglienza, contratto formativo, processo di apprendimento; supporto ai partecipanti; predisposizione e somministrazione degli strumenti di valutazione; elaborazione degli esiti della valutazione</p>
Numero dei tutor	3	<p>Tutor d'aula          Tutor tecnico competente ICT          Con competenze di affiancamento e supporto ai processi di apprendimento dei singoli alunni e gestione degli apparati tecnologici e relativo software.</p>
Altre figure coinvolte	<p>Direttore          Responsabile amministrativo          Responsabile Qualità          Responsabile certificazione delle competenze          Esperto in valutazione          Esperto documentalista</p>	<p>Competenze: pianificazione dell'attività di erogazione, monitoraggio del processo di erogazione, verifica strumenti di valutazione, reperimento risorse, coordinamento dei ruoli, predisposizione del calendario, spazi e attrezzature, elaborazione degli esiti e eventuali azioni di miglioramento, presentazione al committente degli esiti</p>
Note	<p><b>Le competenze nell'ambito della LIS</b>          E' avviato il processo di immissione nel quadro regionale di tre competenze : Linguistica LIS, Traduttiva, Educativa rivolta al bambino sordo, che meglio le specificano e orientano saperi e abilità al contesto delle persone sorde e segnanti. In questo modo si integrano e specificano le competenze generali : linguistica, tutor d'aula e traduzione al momento presenti nel quadro.</p> <p><b>La formazione a distanza</b>          La FAD è richiesta da processi didattici: la possibilità di produrre filmati e scambiarli, in modo coerente con la nuova frontiera d'uso della LIS non più relegata nell'ambito della conversazione in presenza. Se negata, predisporremo un uso simulato in aula:          Setting d'aula – in presenza - con postazioni individuali di PC, predisponendo uno scambio tra corsisti e docente e tra corsisti tra di loro, solo attraverso la piattaforma e risolvendo gli eventuali problemi tecnologici inviando SOS al responsabile delle tecnologie presente nell'aula del server.</p>	